



## Wolf Warrior 2 (2017)

**Un film imperdibile: un ritmo concitato per due ore acrobatiche.**

Un film di Wu Jing con Wu Jing, Frank Grillo, Hans Zhang, Celina Jade. Genere Azione durata 121 minuti. Produzione Cina 2017.

L'agente speciale Leng decide di ritirarsi e condurre una vita molto più tranquilla. Ma un giorno incontra una banda e lui non sopporta le ingiustizie.

**Marco Castelli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Leng Feng è un ex combattente nell'unità operativa speciale del Wolf Warriors, espulso dall'esercito a seguito d'un litigio, che si trova in Africa a difendere le navi commerciali contro gli attacchi dei pirati. L'ex soldato nasconde così, dietro la vita apparentemente spensierata e l'ottima integrazione nel nuovo ambiente, il dolore per la morte della sua fidanzata, uccisa durante un'operazione militare, che trova però sfogo in quella che è diventata la sua unica missione: la vendetta verso gli ignoti assassini. L'equilibrio nel paese africano viene però bruscamente rotto da un moto d'insurrezione armato che porta all'esplosione di una guerra civile.

Nonostante Feng riesca a trovare rifugio nell'ambasciata e stia per essere rimpatriato, decide di restare a terra per salvare le vite degli impiegati nelle fabbriche cinesi, indipendentemente dal fatto che siano suoi conterranei o impiegati africani. «Once a Wolf Warrior, always a Wolf Warrior».

Per gli amanti del genere, 'Wolf Warrior II', che ha segnato il record assoluto d'incassi nella storia del cinema cinese, è un film imperdibile: il regista Wu Jing, entrato nel mondo del cinema come attore esperto di arti marziali, guida con ritmo concitato le riprese dei combattimenti più folli, a mani nude come tra carri armati, sott'acqua come in fabbriche in mezzo al deserto, incorniciando con sapienza due ore acrobatiche e quasi completamente avviluppate in un nugolo di proiettili.

Ciò che invece può colpire anche i meno appassionati del genere è l'avvio della costruzione di una narrazione patriottica della nuova superpotenza cinese: le ambasciate cinesi restano quando le americane (aggiornate degli eventi via twitter) non rispondono e gli investimenti del dragone in Africa, tanto produttivi quanto sociosanitari, uniscono i popoli, mentre i mercenari europei sembrano voler solo condurre una pulizia etnica senza scopo nei confronti degli orientali.

Uno studio del 1994 ha verificato come dopo aver visto la scena finale di 'Rocky IV' un gruppo di americani (solo donne: fu impossibile trovare uomini americani che non avessero visto 'Rocky IV') sentisse aumentare la propria autostima e, davanti alla prospettiva di finali alternativi quali la vittoria del pugile russo, si avvicinasse ad affermazioni xenofobe.

Sarebbe sicuramente interessante proporre lo stesso studio su di un pubblico cinese dopo avergli mostrato le acrobazie di Leng, emulo diretto da dietro la grande muraglia delle epopee "stars and stripes". La scena finale è emblematica : l'eroe che, ferito, con il braccio a fungere da pennone per la bandiera rossa, fa strada al convoglio in mezzo alle forze armate in conflitto, che interrompono i combattimenti per lasciarlo passare insieme al suo convoglio. Al di là, l'ONU l'attende, impotente, per medicare i feriti.